

Roma, lì 15 Febbraio 1950

On. Assessorato per il  
Turismo e lo Spettacolo  
Regione Siciliana  
Palermo

Dal prossimo anno vorremmo dedicare il nostro Almanacco a una determinata regione italiana, anche per poter avere nel giro di pochi anni una serie di monografie regionali di notevole valore e interesse, perché modernamente concepite, redatte e illustrate.

Ci piacerebbe molto cominciare dalla Sicilia.

Per un primo orientamento forniamo i seguenti elementi:

- 1°) Copertina: dovremmo rimanere nella scia delle precedenti, ma con tricromia di soggetto siciliano e con dicitura "sotto gli auspici dell'Assessorato ecc.", in luogo dell'attuale.
- 2°) Prefazione: dovrebbe essere dettata dall'Assessore al Turismo, o nella forma concisa dagli anni precedenti, o su tre pagine in luogo di una.
- 3°) Calendari: nella colonna bianca, a fianco di ciascun calendario dovrebbero essere annotati tutti gli avvenimenti siciliani a data fissa; insieme a quelli già fissati entro l'ottobre 1950. I clichés a piena pagina, dinanzi ai vari calendari mensili, dovrebbero essere tratti esclusivamente da fotografie di soggetto siciliano.
- 4°) Pagine in carta ruvida (occupate dalle notizie sull'Anno Santo e dalla guidina di Roma nell'edizione 1950): dovrebbero essere dedicate ad articoli intesi a mettere in risalto la Sicilia, sinteticamente ma brillantemente nei suoi aspetti generali maggiori. Poiché tali pagine ammontano a 64, pensiamo che potremmo pubblicare una decina di articoli, press'a poco distribuiti così: 1) la Sicilia come unità turistica a sé stante; 2) La storia della Sicilia com'è narrata dai monumenti; 3) Il volto della Sicilia, com'è espresso dagli aspetti orografici dell'isola; 4) Il vulcanismo siciliano; 5) Fauna e flora e loro peculiari caratteri; 6) Caccia e pesca in Sicilia; 7) Il clima della Sicilia; 8) Gli sports in Sicilia; 9) il folklore siciliano; 10) Lineamenti dell'economia siciliana. Tutti questi articoli dovrebbero essere illustrati, soltanto da commenti grafici, come nella prima parte dell'Almanacco di quest'anno.



6°) Pagine in carta patinata: dovrebbero essere dedicate all'illustrazione delle varie provincie e zone, comprese le isole minori, per un complesso di circa 200 pagine bene illustrate. Ogni articolo dovrebbe essere dettato da uno scrittore del luogo.

L'iniziativa é possibile solo se finanziata dall'Assessorato: inutile pensare a sensibili aiuti romani e locali, o a proventi di vendita.

La spesa da affrontare per la stampa e clichés é dell'ordine di tre milioni, ma se ne domanderebbero due, sperando di recuperare il resto con pubblicità e qualche vendita.

Affrontando tale spesa, l'Assessorato avrebbe i seguenti vantaggi:

- 1°) la propaganda derivante da una pubblicazione di tale indole;
- 2°) rimarrebbe proprietario di un materiale propagandistico, con articoli, foto e clichés del più alto rilievo;
- 3°) l'Assessorato ~~potrebbe~~ potrebbe disporre liberamente di 500 copie, che gli sarebbero assegnate gratuitamente, e il cui valore venale non sarebbe inferiore a 500.000 lire;
- 4°) con poca spesa, ogni articolo o capitolo potrebb'essere ripubblicato in estratto, cosicché, quasi automaticamente, si verrebbe in possesso di una collana di pubblicazioni tale da poter far fronte a tutte le principali esigenze della propaganda.

Riteniamo inutile aggiungere che l'Almanacco é ormai una pubblicazione altamente apprezzata, sia dalla stampa turistica, sia dagli enti ufficiali internazionali, dai Gruppi Parlamentari per il Turismo, dalle Agenzie di Viaggi, dagli Albergatori, dalle Ambasciate e Legazioni, che da anni lo ricevono regolarmente.

In attesa di cortesie comunicazioni, e con distinti ossequi.

ALMANACCO DEL TURISTA  
Il Direttore  
F/to Illegibile

P.C.C.

*dfolun*

